



**BA FILM FESTIVAL**  
Busto Arsizio 12-19 marzo 2016

# Sistema Cinema

## BA Film Festival e dintorni

di EMILIA CARNAGHI



*Poli Opposti* di Max Croci, Italia 2015.

*Nel riquadro in alto* L'uomo delle stelle di Giuseppe Tornatore, Italia 1995.

*In basso* Youth - La giovinezza di Paolo Sorrentino, Italia/Francia/Svizzera /Gran Bretagna 2015.

Busto Arsizio ha fatto più volte capolino nell'immaginario cinematografico, quasi sempre come simbolo della città laboriosa, e a volte magari un po' noiosa, del nord, ma anche come meta agognata per una riscossa sociale. Dalla località dove le pellicole andavano al macero, aneddoto reale, citato ne *La valigia dei sogni* di Luigi Comencini, a luogo di residenza del classico industriale o commercialista, come ne *L'ombrellone* di Dino Risi, ma anche in *Vacanze di Natale '90* di Enrico Oldoini, fino a Giuseppe Tornatore, che ne *L'uomo delle stelle*, attraverso il personaggio interpretato da Leo Gullotta, fa riferimento a Busto Arsizio come a una sorta di 'terra promessa', dove trovare lavoro e fortuna.

In un panorama nazionale che vede assottigliarsi sempre più il numero delle sale cinematografiche tradizionali, Busto Arsizio è una felice eccezione. In una città di oltre ottantamila abitanti 'resistono' quattro sale di cultura cinematografica, riunite nel coordinamento *Sguardi d'essai*, che hanno contribuito a divulgare la passione per i film di qualità e formato un solido bacino di spettatori competenti e curiosi.

Su questa base sono nati e cresciuti, negli anni, una manifestazione cinematografica, il *BA Film Festival*, una scuola, l'*Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni*, e la *BAFC Film Commission* della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese. La sinergia tra queste realtà ha dato vita al cosiddetto *Sistema cinema*, una rete capillare e organizzata che si occupa di promozione, diffusione, formazione e assistenza, in ambito cinematografico.



### Il BA Film Festival

La vetrina di questo sistema è il *BA Film Festival*, giunto alla quattordicesima edizione, andato in scena quest'anno dal 12 al 19 marzo. Sotto la direzione di Steve Della Casa, il *Baff* ha assunto sempre più i connotati di una festa, certamente un'occasione per assistere ad anteprime, ma anche per analizzare i successi della stagione, celebrare i talenti più brillanti, scoprire personalità inaspettate e scavare nella memoria del cinema italiano.

Aperto da Laura Morante, che ha parlato della sua esperienza di attrice e regista, il *Baff 2016* ha reso omaggio a Dino Risi, nel centenario dalla nascita. Oltre a un cult come *Il sorpasso*, del maestro della commedia all'italiana sono stati proposti materiali relativi al suo rapporto con il territorio: *Busto e Varese per Dino Risi* e il documentario *La provincia dei sette laghi*.

Le proiezioni della sera - *Italian Gangsters* di Renato De Maria, *Era d'estate* di Fiorella Infascelli, *D.A.D.* di Marco Maccaferri, *La nostra quarantena* di Peter Marcias, *Madeleine* di Mario Garofalo e Lorenzo Ceva Valla, alcune in anteprima, oltre a *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese e *Poli Opposti* di Max Croci - hanno offerto una panoramica sulle tendenze del cinema italiano contemporaneo. La programmazione riservata agli studenti, anche giurati, ha riservato come al solito una sorpresa: tra i

titoli proposti a vincere è stato *Youth - La giovinezza* di Paolo Sorrentino, un film con temi complessi e visioni sofisticate, che hanno inaspettatamente conquistato anche i giovani.

All'interno della macro sezione *Made in Italy*, il *Baff* ha intrecciato e presentato diversi modi di raccontare e mettere in scena: attraverso l'arte, con il cortometraggio *Shades on the Couch* di Ugo Nespolo, il fumetto, spiegato da Ivan Calcaterra, disegnatore di Nathan Never, e la musica, ospite Boosta dei Subsonica.

L'ultima edizione del festival è anche servita a illustrare come con le immagini si possa intervenire sul sociale, grazie al progetto "Cittadini a regola d'arte" ideato da *Mediafriends* per *Comunità Nuova* di Don Rigoldi, realizzato con l'*Istituto Antonioni*. Nelle molte location cittadine e dei comuni limitrofi, quest'anno sono intervenuti, tra gli altri, Fabio De Luigi, Sonia Bergamasco, Aldo Lado, Matilde Gioli, Marco Giusti, Elisabetta Sgarbi, Pietrangelo Buttafuoco, Andrea Purgatori, Giulia Bevilacqua, Ninni Bruschetta, Paolo Calabresi e Vincenzo Marchioni.

### Il coordinamento Sguardi d'essai

Al di là della settimana del *Baff*, i cinefili hanno l'opportunità di frequentare le sale associate al coordinamento *Sguardi*

*d'essai* - San Giovanni Bosco, Manzoni, Fratello Sole e Lux - che propongono in totale oltre centoventi proiezioni all'anno di altrettanti film, offrendo una selezione variegata di autori, cinematografie e generi. Il palinsesto, una specie di festival dei festival, permette la prima visione, nell'hinterland milanese e nella provincia di Varese, di pellicole programmate male e per poche settimane, spesso solo a Milano e fornisce occasioni di seconde visioni di film che hanno segnato la stagione cinematografica.

Il programma viene presentato ogni anno a settembre agli abbonati dei quattro cineforum, nel corso di una serata che comprende la proiezione di classici (Ozu, Lubitsch) o di pellicole provenienti da continenti lontani, seguita da un buffet con degustazioni di cucina regionale italiana o etnica. Tra gli ospiti alla festa di *Sguardi d'essai* l'attrice Anita Caprioli, i registi Paola Randi, Alessandro Leone, Francesco Fei, e la scrittrice Laura Pariani.

Negli anni, inoltre, il coordinamento ha conferito il premio *B.A. Cinema d'essai* a personalità del territorio legate al

## L'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni

Nato nel 2008, grazie alla Regione Lombardia, alla famiglia Antonioni e all'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio, l'*Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni* (ICMA) cura la formazione di attori e registi per il cinema, la tv, il teatro e i nuovi mezzi di comunicazione, rendendo possibile l'interazione tra insegnamento, arte e mestiere. I suoi studenti, provenienti da tutta Italia, prendono parte a stage e percorsi professionali venendo in contatto con importanti realtà cine-televisive e agenzie di produzione o post produzione di tutta la penisola.

Il corso accademico si sviluppa su tre annualità, con lezioni giornalieri. Il piano di studi è focalizzato sulle materie del cinema e della televisione (tra le altre sceneggiatura, regia, montaggio, linguaggio cinematografico, effetti speciali, scenografia, fonica) e della recitazione (dizione, teatro, recitazione, improvvisazione, direzione di casting, laboratorio sul testo, produzione e contrattualistica) con due curriculum: registi/tecnici cine-televisivi e attori. L'Isti-



## La BAFC Film Commission

In tale contesto è nata anche una *Film Commission*, operativa nella Provincia di Varese e nell'Alto Milanese, con la missione di avvicinare al mondo del cinema e dell'audiovisivo in generale quella parte della società civile che non frequenta le sale cinematografiche con l'occhio attento dello spettatore 'd'essai', ma che ciò nondimeno è interessata alle 'immagini in movimento', nonché all'utile interazione che può svilupparsi tra esse e le attività economiche e industriali, particolarmente sviluppate nel territorio.

Dal 4 febbraio 2004, storica data di nascita, l'attività della Commission ha spaziato nelle più varie direzioni, favorendo la realizzazione di fiction televisive di grande audience (*Senza via d'uscita - Un amore spezzato* diretto da Giorgio Serafini con Massimo Ranieri e Anna Galiena), di spot pubblicitari, di videoclip (Vasco Rossi e Francesco Baccini), di lungometraggi (*La cura del gorilla* di Carlo Sigon con Claudio Bisio e Stefania Rocca), di serie televisive (*Drammi medicali* e *La villa di Lato*, di e con Maccio Capatonda) e di cortometraggi, tra cui i saggi finali dell'Istituto Antonioni, e di video opere di ogni tipo.

Col patrocinio della Provincia di Varese, i programmi varati nel 2016 vedono, in primo piano, la promozione dell'attività basata sulle nuove norme in tema di tax credit e la messa a disposizione, a favore degli operatori economici del territorio, del complesso di relazioni intessute dal *BA Film Festival*. Si tratta di un collegamento simbiotico tra impresa e settima arte che, da un lato, intende favorire la diversificazione degli investimenti e nuove forme di comunicazione aziendale, tramite testimonial, product placement, ecc.; e dall'altro mira ad apportare risorse finanziarie al *Sistema Cinema*. ■



Studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni con Giacomo Poretti. In alto *Viaggio a Tokio* di Ozu Yasujiro, Giappone 1953.

mondo della cultura cinematografica, tra cui Giancarlo Castelli - curatore del primo cineforum di Busto Arsizio (il Manzoni) nel 1974, autore delle prime monografie dedicate a Robert Altman e Arthur Penn in Italia, fondatore del *Movieclub* di Milano con Tatti Sanguineti e Aldo Grasso, attivo collaboratore del *Centro Studi Cinematografici* fin dai primi anni 60 -, al regista Max Croci e ai proiezionisti (allora in pellicola) delle sale del circuito.

tutto pone un forte accento sulla spendibilità immediata della formazione, indirizzando molti studenti verso gli ambienti lavorativi dei principali network televisivi e a partecipare a progetti cinematografici e teatrali, con numerosi premi all'attivo.

Nella splendida sede-campus di *Villa Calcaterra*, sono passati: Umberto Eco, Michael Madsen, Danny Glover, Peter Fonda, Francesco Pannofino, Giacomo Poretti, Ferzan Ozpetek, Sergio Castellitto e Laura Morante.